



San Pietroburgo e l'Ermitage

18/23 aprile 2019

Un viaggio guidato da Daniela Tarabra



San Pietroburgo fu fondata dallo zar Pietro il Grande nel 1703 in un luogo inospitale, strappato a tribù scandinave, tra paludi e ghiacci alla foce della Neva. Un piano urbanistico rigoroso e militare, palazzi immensi, prospettive stradali infinite, costruzioni sontuose: il trionfo apparente di una ragione settecentesca che allinea la Russia alle grandi potenze illuministe europee. L'invenzione di questa capitale del Nord, "gran finestrone" sull'Europa, testimonia la ricchezza sconfinata e il potere politico dell'impero zarista, richiamando maestranze specializzate da tutta Europa. Infatti per costruirla dal nulla lo zar chiamò i migliori architetti, pittori, scultori e decoratori europei, soprattutto italiani e francesi, segno evidente della sua volontà di aprirsi culturalmente all'Europa occidentale. Su questa densa storia architettonica, urbanistica, culturale e politica veglia l'incomparabile Ermitage, "l'arca russa" dove ogni bellezza è racchiusa, dove la capitale dei ghiacci conserva i risultati più alti dell'arte di ogni tempo. L'Ermitage è l'essenza stessa della Russia e della sua storia: saranno 2 le visite al museo incluse nel nostro programma pasquale.

San Pietroburgo e l'Ermitage

18/23 aprile 2019

programma di viaggio

giovedì 18 aprile

Milano/San Pietroburgo

Partenza da Malpensa per San Pietroburgo con volo diretto: all'arrivo (differenza +2 ore rispetto all'Italia), disbrigo delle formalità d'ingresso e trasferimento in pullman nel cuore del centro cittadino Patrimonio UNESCO. Sistemazione presso l'elegante hotel Astoria (cat. 5* www.roccofortehotels.com/it) storico e confortevole albergo della città posto di fronte alla Cattedrale di San Isacco che domina il centro con la sua cupola dorata e le sue imponenti colonne (una posizione ideale e favorevole allo svolgimento delle visite in programma). La cena sarà servita nel ristorante dell'albergo. Dopo cena, per chi vorrà, una prima passeggiata sulla piazza Dvorcivaja, la suggestiva piazza del palazzo disegnata da Carlo Rossi su cui si affaccia il monumentale complesso dell'Ermitage.

venerdì 19 aprile

San Pietroburgo

La nostra giornata inizia in pullman con un giro di orientamento per la città dominata dalla Fortezza di Pietro e Paolo e dalla guglia dell'Ammiraglio che, nonostante l'intenso traffico di veicoli, conserva il suo affascinante aspetto tra i nobili palazzi disposti lungo i viali tra le cupole di chiese e cattedrali. Percorso il Newski, la celebrata arteria che dopo decenni di impettito grigiore è tornata ad essere la via dedicata allo shopping "dove le donne volgono lo sguardo alle vetrine come i girasoli al sole"... (diceva Gogol), raggiungeremo il monastero Aleksandr Nevsky, costruito in onore del santo patrono di San Pietroburgo che guidò i russi alla vittoria contro gli svedesi nel 1240, l'istituzione religiosa più antica ed importante della città dove riposano alcuni dei più famosi artisti russi, da Dostoevsky a Ciaikovsky, da Borodin a Musorgsky. Solo dall'esterno uno sguardo alla cattedrale Smol'nyj costruita alla fine del settecento su progetto dell'architetto italiano Bartolomeo Rastrelli. Dicono che l'architetto italiano Giacomo Quarenghi, autore, agli inizi dell'800, del palazzo palladiano del vicino istituto Smol'nyj, ogni volta che passava davanti alla cattedrale di Rastrelli si togliesse il cappello e dicesse: «Questa è una chiesa». Rientrati un momento in albergo (pranzo libero), nel pomeriggio la prima delle visite in programma al favoloso museo dell'Ermitage: percorreremo infatti tre itinerari, in tre mezza giornate, nel ventre della "arca russa", dove ambienti di meravigliosa raffinatezza decorativa custodiscono capolavori provenienti da ogni parte del mondo, grazie alla bulimia collezionistica degli zar.

Una galleria infinita di opere di arte pittorica italiana (Leonardo, Giorgione, Raffaello, Michelangelo, Tiziano), fiamminga, francese, olandese e russa si alterna alle esposizioni archeologiche e alle preziose collezioni di pietre intagliate e cammei. In questa prima giornata trascorsa al museo avremo il privilegio della visita alla splendida raccolta di monili del "Tesoro degli Sciti e Sarmati". Si ritorna in albergo a piedi e la cena sarà libera potendo sempre scegliere tra il ristorante dell'hotel Astoria o i numerosi locali che si raggiungono con pochi passi.





San Pietroburgo e l'Ermitage

18/23 aprile 2019

programma di viaggio

sabato 20 aprile

San Pietroburgo (Pushkin e Pavlosk)

Oggi lasciamo la città per visitare il Palazzo di Caterina II a Carskoe Selo, dove Puškin studiò all'austero e settecentesco 'liceo' disegnato dal Quarenghi: varcato il prezioso cancello d'ingresso, saremo accolti dai trecento metri della lunga facciata della reggia bianco-azzurra di Caterina la Grande, opera dell'architetto Rastrelli. Suntuosi gli interni, i saloni e gli arredi inclusa la ricostruzione del celeberrimo studio d'ambra, 52 metri quadrati foderati della preziosa resina impreziositi con inserti dorati (venne trafugata dai nazisti durante l'assedio di Leningrado). Pranzo in ristorante locale e poco distante, a Pavlosk, visitiamo l'elegante residenza imperiale di Paolo I, figlio di Caterina II, e della moglie Maria Feodorovna che radunarono una ricca collezione di pregevoli oggetti d'arte a partire dal 1781. Rientrati in albergo, tempo a disposizione per approfondimenti individuali. La cena sarà libera.

domenica 21 aprile

San Pietroburgo

Si raggiunge a piedi l'Ermitage per la seconda parte di visita (oggi sia al mattino che nel pomeriggio) con un percorso che, attraverso gli splendidi saloni interni, sarà dedicato dell'arte italiana, fiamminga e olandese. Pranzo libero alla caffetteria interna al complesso museale e continuazione nel pomeriggio con le collezioni dedicate agli impressionisti (Van Gogh, Picasso, Kandinsky, Malevich, Matisse ed altri) che da qualche anno sono state radunate in un apposito spazio museale allestito all'interno del Palazzo dello Stato Maggiore, affacciato sulla piazza del Palazzo. Il resto del pomeriggio sarà a disposizione per visite libere ed approfondimenti individuali. Anche la cena sarà libera.

lunedì 22 aprile

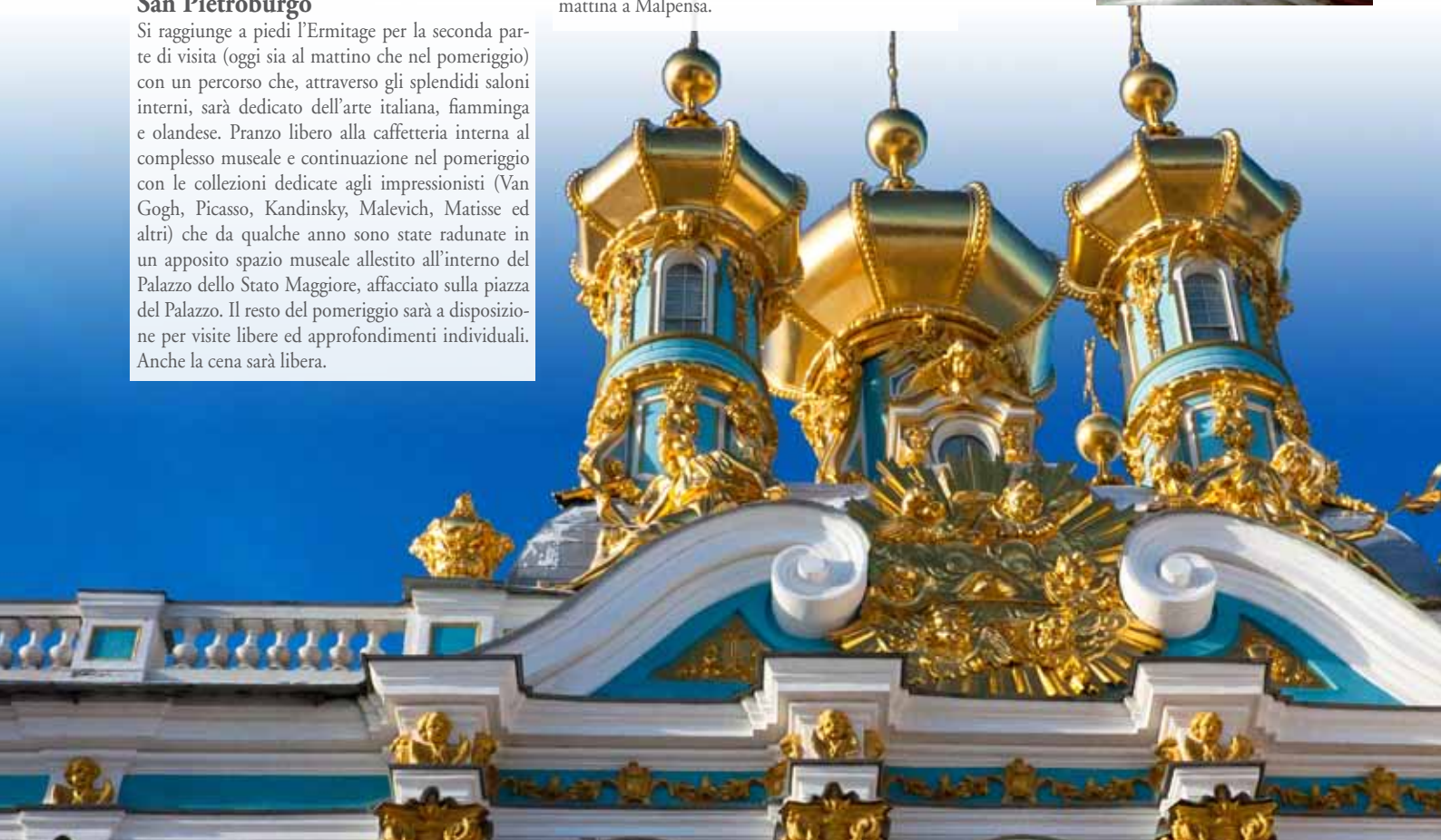
San Pietroburgo

Concludiamo il nostro programma sulla Piazza delle Arti, altro capolavoro scenografico di Carlo Rossi, dove si affacciano importanti istituzioni culturali come il Piccolo Teatro (il Maly), il Museo Russo, la sede della Philharmonica ed il Museo Etnografico. Visita del Museo di Stato Russo che ha sede nel palazzo Michajlovskij, autentico tempio dell'arte che conserva una raccolta di icone russe dal X al XIX secolo, oltre ad una straordinaria collezione di pittura russa di Otto e Novecento. Terminata la visita, si rientra in albergo a piedi passando dalla chiesa del Salvatore sul Sangue versato. Pranzo libero e pomeriggio a disposizione per visite libere ed approfondimenti individuali. La cena sarà servita nel ristorante dell'albergo.

martedì 23 aprile

San Pietroburgo/Milano

Al mattino presto, trasferimento in minivan all'aeroporto per il volo di rientro a Milano con arrivo a fine mattina a Malpensa.





San Pietroburgo e l'Ermitage

18/23 aprile 2019

quote di partecipazione (per persona in camera doppia da Milano)

Minimo 10 partecipanti	€ 1.900,00
Minimo 12 partecipanti	€ 1.800,00
Minimo 15 partecipanti	€ 1.730,00
Tasse aeroportuali*	€ 135,00
Spese rilascio visto (procedura ordinaria)	€ 100,00
Supplemento camera singola	€ 420,00
Polizza annullamento viaggio (obbligatoria)	€ 50,00

*soggette a riconferma con l'emissione dei biglietti

Acconto da versare all'atto della prenotazione € 500,00

Servizi compresi

Il trasporto aereo con voli di linea in classe economy, i trasferimenti in minivan da/per l'aeroporto di San Pietroburgo, la sistemazione in albergo in camera doppia, trattamento di prima colazione, 2 cene in albergo ed un pranzo in ristorante, gli ingressi per le visite indicate con guida locale parlante italiano, **l'assistenza culturale della dott.ssa Daniela Tarabra in partenza da Milano**, la polizza Allianz Global Assistance (assistenza medica e bagaglio in corso di viaggio), materiale di documentazione disponibile.

Non sono compresi

6 pasti liberi, le bevande ai pasti e gli extra personali in genere, i biglietti della metropolitana o dei mezzi pubblici, eventuali permessi per l'uso di macchine fotografiche e videocamere, le mance per il personale locale (circa € 40 a persona).

Validità

Le quotazioni sono valide per il numero minimo di partecipanti indicato.

Applicate le tariffe aeree e tasse aeroportuali in vigore al 1° novembre 2018: possibili aggiornamenti per effetto del rialzo del costo del carburante e/o delle tasse aeroportuali.

I prezzi dei servizi a terra sono stabiliti in euro.

Documenti necessari

Passaporto con validità di almeno 6 mesi dal rientro del viaggio.

All'iscrizione è richiesta la fotocopia del passaporto (pagina con dati anagrafici, scadenza e luogo di rilascio).

Per l'ottenimento del visto sarà necessaria la seguente documentazione entro il 20 marzo 2019: passaporto, modulo compilato (da noi fornito) e 2 fototessere a colori recenti. Documentazione incompleta o consegnata oltre i termini determina l'applicazione di sovrattasse per la procedura d'urgenza così come i passaporti di cittadini non italiani

Avvertenze

L'ordine cronologico delle visite sarà riconfermato in corso di viaggio dalla dott.ssa Daniela Tarabra: la stessa si preoccuperà di organizzare adeguate pause durante lo svolgimento del programma per consentire ai partecipanti di consumare un pasto, uno snack nei numerosi locali che si trovano nei pressi dei luoghi visitati.

L'Ermitage

La sua origine risale al 1763 quando la zarina Caterina II incaricò l'architetto italiano Giacomo Quarenghi di edificare un padiglione dal nome Ermitage, ispirato alla moda europea di erigere nel verde padiglioni riservati agli ospiti. Così nel parco della residenza imperiale del Palazzo d'Inverno, eretto nel 1754 dall'italiano Bartolomeo Francesco Rastrelli, Caterina II fece costruire il palazzetto in cui espose una novantina di dipinti: il nucleo originario del grande futuro museo. Il Museo dell'Ermitage è in realtà un complesso di edifici attigui, allineati lungo il fiume Neva, che vennero realizzati, di volta in volta, per adeguarsi alla crescita smisurata delle collezioni d'arte. Mentre il Palazzo d'Inverno, progettato da Rastrelli, è in stile barocco, gli edifici successivi vennero realizzati in stile neoclassico per volontà di Caterina II che preferiva seguire le nuove tendenze europee. E' a questa sovrana illuminata che si deve la principale espansione della collezione e l'ampliamento degli edifici dedicati alla sua esposizione. In vita, infatti, acquistò più di duemila dipinti su consiglio di esperti europei, a cui si aggiunsero donazioni e acquisti dei suoi successori. Nel 1852 l'Ermitage aprì le sue porte ai visitatori, diventando il primo museo pubblico della città. Un'opera architettonica imponente: 8000 metri quadrati e 1050 stanze in cui sono conservati circa tre milioni di opere d'arte!!! Tuttavia l'esposizione è concessa a sole 60000 opere dislocate in circa 400 stanze, per un percorso totale di 24 chilometri!!! Ed è per questa ragione che abbiamo distribuito la visita in tre parti.